

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Obiettivi della gestione.

Gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire, o ha già perseguiti, sono i seguenti:

1. Completamento o realizzazione di centri di accumulo e centri di raccolta a servizio dei Comuni Consorziati, in base alle indicazioni contenute nel Programma Pluriennale degli interventi per il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e conformemente al Decreto Ministeriale del 08/04/2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”.
2. Sostegno e promozione di iniziative di educazione ambientale e di informazione finalizzate alla diffusione della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole. Continua il progetto di sensibilizzazione, curato da ditta specializzata, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni Consorziati che prevede incontri con gli alunni in classe, per un totale di oltre 100 classi coinvolte. In aggiunta HUMANA PEOPLE TO PEOPLE si è resa disponibile ad effettuare gratuitamente incontri di formazione in ulteriori 60 classi, illustrando i vantaggi derivanti dalla raccolta degli abiti usati.
3. Considerati i buoni risultati ottenuti in termini di incremento della raccolta differenziata nei Comuni ove è stato applicato, il Consorzio continuerà nell’attivazione del servizio di raccolta del rifiuto indistinto con sistema a sacco conforme in tutti i Comuni di Cusio e Vergante (dove è prevista la possibilità già nel capitolato d’appalto) e negli altri Comuni gestiti da Medio Novarese Ambiente Spa. Il Consorzio valuterà la possibilità di incentivi ai fini della diffusione del sistema a sacco conforme.
4. Proseguimento delle azioni di sensibilizzazione alla raccolta degli oli alimentari esausti attraverso la distribuzione presso le sedi comunali di materiale informativo e di contenitori gratuiti.
5. Sviluppo dell’attività del Consorzio come centro d’acquisto di grandi stock di forniture per la raccolta differenziata al fine di contenere il costo unitario dei prodotti a vantaggio dei Comuni (ad es.: sacchi, pattumiere, ecc.).
6. Promozione del servizio di raccolta del verde a domicilio con cassonetto a pagamento attraverso consulenza ai Comuni.
7. Valutazione della modalità tecnico-economica più rispondente alle richieste dei Comuni di determinazione dei quantitativi dei rifiuti raccolti e del loro riparto tra i Comuni.
8. Verifica e riorganizzazione degli attuali appalti al fine di armonizzare e standardizzare i servizi resi alle diverse aggregazioni di Comuni, rendere la gestione uniforme e confrontabile e rispettare i principi di trasparenza, economicità ed efficienza.

9. Pagamento regolare dei propri fornitori chiedendo nel contempo ai Comuni di pagare con altrettanta puntualità le fatture al Consorzio.
10. Intensificazione delle richieste alle ditte appaltatrici sui loro adempimenti in materia di sicurezza.
11. Attivazione di iniziative a favore della popolazione (anche tramite cartellonistica, volantini, ecc.) e azioni di sensibilizzazione della raccolta differenziata, quale ad esempio l'organizzazione di corsi teorico-pratici con esperti del settore del compostaggio domestico. Valutazione, anche tramite ditte specializzate, della possibilità di miglioramento della comunicazione da parte del Consorzio.
12. Promozione di progetti di arredo urbano da realizzarsi con prodotti in materiale riciclato, al fine di rendere evidenti i risultati concreti e tangibili dell'impegno dei cittadini nella differenziazione dei rifiuti. A tal fine il Consorzio ha deciso di co-finanziare una quota delle spese di acquisto e di installazione dei giochi in plastica riciclata nei parchi giochi comunali e sta valutando l'estensione del cofinanziamento ad altri interventi di arredo urbano.
13. Sviluppo di un progetto di sperimentazione per l'incentivazione all'utilizzo di cassonetti areati per la raccolta domestica dell'umido.
14. Realizzazione di rifugi ecologici nei Comuni sprovvisti di centri di raccolta.
15. Verifica delle possibilità impiantistiche ed economiche della raccolta separata di pannolini e pannoloni.
16. Attivazione, nei Comuni non serviti dai centri di raccolta, di raccolte su piazza di rifiuti insoliti e pericolosi (medicinali, oli minerali e vegetali, pile e batterie auto e altri).
17. Sperimentazione della selezione del rifiuto indistinto-vegetale proveniente dai cassonetti delle aree cimiteriali.